COMUNE DI MATHI

Città Metropolitana di Torino

* * * *

Via Domenico Borla, 21 - 10075 MATHI

C.F. e P. IVA 01568600017 - tel. - 0119261611 – 0119261609 – (Fax) 0119261617

E-mail: info@comune.mathi.to.it

PEC: protocollo@pec.comune.mathi.to.it

* * * *

Mathi sta a Torino come Via Martiri della Libertà 8 sta a Piazza San Carlo

Cari concittadini, con la fine del 2024 ed in questo primo accenno di 2025, il nostro Paese, in modo alquanto controverso, si è trovato impegnato ad affrontare una spinosa problematica.

La notizia di un possibile utilizzo di Casa Chantal, ex Casa di Riposo parrocchiale destinata da tempi immemori agli anziani dei nostri luoghi, a prossima sede di soggiorno di un numero imprecisato di richiedenti asilo, ha scatenato una continua corsa alla news, al commento spicciolo, dando origine ad un clima di confusione e di incertezza, che non fa bene alla vita quotidiana della nostra collettività.

Senza entrare nel merito di una problematica internazionale, che va al di là del nostro piccolo Paese, va al di là della nostra Italia e riveste ormai un carattere di straordinaria gestione di una situazione drammatica a livello europeo e non solo, in quanto Sindaco del nostro Comune, sostenuto da tutta l'Amministrazione Comunale, in totale armonia di intenti, vorremmo segnalare e precisare alcuni fatti per poter pensare ad una possibile via di uscita.

Il nostro Comune si trova ancor oggi nella **totale mancanza** di una comunicazione che rivesta il carattere dell'ufficialità ed è impegnato a gestire una situazione a livello mediatico, che vede, come oggetto principale, un **immobile di cui il Comune di Mathi non è mai stato titolare di alcun diritto di proprietà, anzi,** a partire dal luglio del 2022, **l'immobile è stato ceduto** dalla Parrocchia di San Mauro Abate, previa autorizzazione dell'Arcidiocesi di Torino – Curia Metropolitana con decreto in data 15/07/22, n.ro AMM/ANZ/0223/2021 alla Cooperativa Sociale Sanitalia Service di Torino, che oggi, di conseguenza, vanta la **piena proprietà** e la **piena disponibilità dell'immobile**, oltre a non avere mai ultimato i lavori di ristrutturazione dell'immobile stesso, già avviati dalla Parrocchia di Mathi. Interventi, questi, che avrebbero dovuto ridare lustro e maggiori posti letto alla struttura, permettendo una maggiore sostenibilità economica dell'attività stessa, rispetto alla preesistente situazione.

Durante le festività natalizie, ad aggravare ancora di più la tesa situazione per il nostro Comune, sono circolate altre notizie che stigmatizzavano un'attività omissiva da parte degli Uffici per "*ritardi nel rilascio dei titoli urbanistici necessari e prodromici all'esecuzione ed al termine dei lavori entro il 31/12/2024".*

Siamo rimasti alquanto attoniti e stupefatti, anche perché l'Amministrazione Comunale aveva attivato, già nel mese di novembre 2023, incontri con i nuovi titolari della proprietà della Casa Chantal, congiuntamente ai loro tecnici, finalizzati al completamento della presentazione dei documenti indispensabili per il prosieguo e la conclusione dei lavori stessi, documentazione a noi inviata in successive fasi in modo inesatto ed incompleto.

Pertanto, abbiamo proceduto con estrema urgenza ad adottare tutte le procedure necessarie a contrastare quanto a noi indebitamente imputato, anche per essere pronti ad una qualsiasi tutela dell'Ente nelle sedi competenti.

Con la fine dell'anno 2024 sono state quindi trasmesse memorie circostanziate alla cooperativa, all'Asl To4 e con l'inizio dell'anno 2025, anche alla Prefettura di Torino, per dare loro adeguati elementi di valutazione su una situazione inattesa e confusionaria, dalla quale qualcuno è interessato a trarne profitto.

Fatto il necessario per difendere il nostro Comune, siamo in procinto di ospitare nella Casa comunale il Comitato Chantal RSA, nato per rafforzare il malessere cittadino su questa problematica e abbiamo convocato la Cooperativa stessa ad un incontro, come peraltro da loro richiesto nell'unica comunicazione a nostre mani ricevuta a ridosso delle feste natalizie, al fine **unicamente** di un aggiornamento sul prosieguo dei lavori ed il loro completamento.

In questa sede verrà richiesta non solo una chiarificazione di un comportamento alquanto scorretto verso il nostro Comune, ma cercheremo strenuamente di porre le basi affinchè un qualcosa nato male, proseguito peggio, possa trovare una soluzione che non pregiudichi il nostro Paese.

Contesteremo non il **concetto di "ospitare"**, perché in quanto italiani siamo consapevoli dell'importanza del tema della solidarietà, che non deve avere limiti, ma di certo contesteremo il luogo da qualcuno proposto, che dovrà, comunque essere da qualcuno autorizzato. A Casa Chantal, **luogo simbolo** di un passato molto vicino, da sempre è stato riconosciuto un ruolo di "assistenza" al Paese ed ai suoi cittadini, in virtù di un progressivo calo demografico e ad una incidenza sempre maggiore di una fascia di età in rapido invecchiamento. La perdita di tale funzione rappresenterebbe un sostanziale e drastico impoverimento del tessuto cittadino.

Nella mia qualità di Sindaco, insieme con tutta l'Amministrazione Comunale che rappresento, ci impegniamo a sostenere in ogni sede la nostra e la Vostra denuncia, congiuntamente alle forze politiche che lo vorranno, ma soprattutto chiediamo a Voi cittadini e al Comitato stesso di non pensare solo ed unicamente al peggio e a quanto di **non ancora ufficiale**, bensì chiediamo di essere pronti in modo pacifico, leale e senza pregiudizi di alcun genere a sostenerci, senza diffondere un clima esasperato per il raggiungimento di un **importante traguardo**.

Abbiamo bisogno di tutti, ma soprattutto della coesione. Ognuno di noi potrà e dovrà dare il giusto contributo per un fine importante, senza ricercare in modo subdolo i colpevoli di una vicenda sovracomunale.

VI ASPETTIAMO TUTTI UNITI!

IL SINDACO

Firmato in originale